

CLUSTER CULTURA E CREATIVITA'

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Nuove leve per l'innovazione multisetoriale

26.01.2023



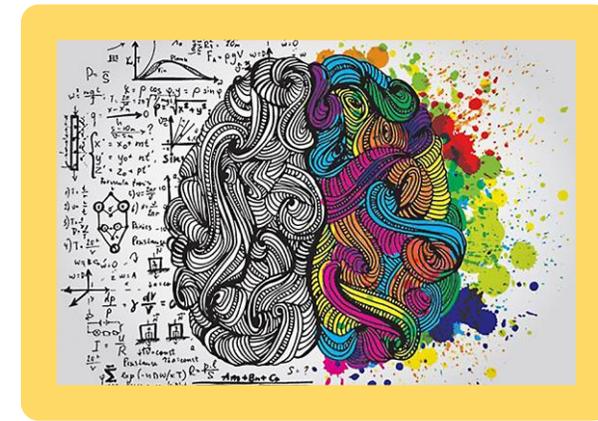
Il contesto Europeo e La realtà Regionale

Le Industrie Creative e Culturali: sempre più si afferma il contributo decisivo delle Creative Industries capaci di competere sullo scenario globale. Tale tendenza ha meritato in sede di **Commissione Europea specifiche linee di azione e supporto** volte a favorire quei processi innovativi e tecnologici (creatività, design, nuovi modelli di business e organizzazione, etc.) in grado di offrire prospettive di specializzazione intelligente ad altri settori più tradizionali.

Attraverso la possibile combinazione con le più orizzontali delle tecnologie abilitanti, ICT, IoT, Natotech, Biotech, la Regione può fare leva su quel concentrato di conoscenza e know-how che è alla base delle eccellenze che hanno caratterizzato e caratterizzano la regione nel **cinema, nelle arti letterarie, visive, musicali, nelle arti performative e del design,** al fine di innescare processi di innovazione e sostenere la competitività dell'economia. È questo un indirizzo che fa seguito ad iniziative già messe in campo sul territorio e che vedono il Friuli Venezia Giulia, ad esempio, tra le realtà a più alta densità di Creative Industries.

A queste si affiancano le competenze per i **Beni culturali e tecnologie della cultura:** il patrimonio culturale del FVG, deve essere tutelato, preservato e valorizzato, sì da renderlo un asset ancor più importante per la crescita economica non soltanto del settore turistico, ma, più in generale, di tutta la Regione. L'insistenza sul territorio di un sapere, tecnologico e non, di frontiera circa il restauro e la conservazione del **patrimonio artistico, architettonico, archeologico e culturale è tradizionalmente una delle eccellenze italiane e regionali nel mondo.** Il percorso di specializzazione muoverà in una duplice direzione: i) finalizzare in prodotti e servizi il sapere e le tecnologie per il restauro e la conservazione dei beni culturali; ii) sviluppare tecnologie, processi, prodotti e servizi per la fruizione avanzata del patrimonio artistico, architettonico, archeologico e culturale regionale.

I numeri in Regione: le Creative Industries



Numero aziende afferenti ai settori considerati core sono nel 2019 **5.179** nel 2020 **5.090**
 di cui

	Architet. e design	Comunicazione	Audiovisivo e musica	Videogiochi e software	Editoria e Stampa	Perf. Arts e arti visive	Patr. Stor. e artistico	Totale Core
2021	1.717	610	230	712	1.225	583	13	5.090

Valore prodotto pari a **1.849 milioni di euro nel 2021** e **31 mila addetti**

Il valore aggiunto ovvero il creative driven (es. impatto sul turismo, produzione locali, artigianato, etc..) equivale a circa la metà del settore Core.

I settori maggiormente sviluppati in Regione sono Architettura e Design, Audiovisivo (filiera della produzione e post produzione

e ICT applicato (gaming, A.R., V.R. IoT ecc.)

I SOCI FONDATORI

INFORMEST



Le strategie di sviluppo

«Contenuti nei quali potersi riconoscere per le proprie competenze, progetti e necessità sulla base delle S3 della Regione FVG»



Le strategie di sviluppo

Ricerca sviluppo e innovazione tecnologica:

Ricerca e sviluppo – di tecnologie per la digitalizzazione e per la **connessione di cose e persone**, per la fruizione del patrimonio tangibile e intangibile (es. VR, AR, MR) la conservazione, la gestione, la promozione, protezione dei dati e dei diritti d'autore, co-creazione di opere, la realizzazione di nuovi servizi e sistemi di vendita anche in remoto, l'inclusività fisica, culturale e sociale, la visualizzazione in remoto e interattiva.

Ricerca e sviluppo – Nuovi materiali e tecnologie avanzate per il design, il restauro, la conservazione, gli edifici storici e artistici, e al patrimonio tangibile e intangibili, l'inclusività sociale e fisica, per la produzione sostenibile

Sviluppo di approcci e tecnologie volte a favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in supporto allo sviluppo del Green Deal

Creazione di un sistema per le Creative Industries:

Interconnessione con le strutture di ricerca come le università, i poli scientifici e tecnologici, i Poli di formazione per l'acquisizione di competenze personali, addetti, conoscenza delle tecnologie e dei materiali innovativi.

Favorire la nuova imprenditoria e sviluppare i poli di innovazione

Contribuire alla qualificazione della formazione delle risorse umane.

Migliorare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo tradizionale

Rafforzare e migliorare i sistemi di **reti di imprese e cluster**

Rafforzare e coordinare la ricerca scientifica applicata

Migliorare e diffondere il trasferimento tecnologico con la formazione e le attività dirette con le imprese

Sviluppo partenariati europei ed extra europei

Le strategie di sviluppo

Sviluppo dei modelli organizzativi - per le Creative Industries:

Approccio ai mercati, attraverso innovazione di servizi, prodotti processi, modelli di business e miglioramento di quelli esistenti con particolare attenzione alla sostenibilità e alle tematiche ambientali.

Innovazioni di processo, miglioramenti dei processi produttivi, filiera corta delle forniture tra aziende e PPP regionale per migliorare il vantaggio competitivo, attenzione alla sostenibilità, alla standardizzazione, all'inclusività.

Sviluppo della struttura organizzativa dell'impresa con l'obiettivo di migliorarne la gestione, anche attraverso l'inserimento nell'organizzazione di figure specialistiche manageriali come per esempio di temporary manager, export manager, innovation manager.

Migliorare la competitività nell'offerta di servizi per l'innovazione del sistema produttivo tradizionale, anche in connessione alle altre realtà produttive in campo di innovazione prodotto e tecnologie come per esempio le tecnologie abilitanti, (nano, bio, laser, etc).

Sviluppo di leve e ambiti competitivi per le Creative Industries:

Ingresso in nuovi mercati e settori o l'apertura verso nuovi settori merceologici in regione, in Italia e all'estero, con azioni di accompagnamento, formazione strutturata, aggregazione in filiere complementari, inserimenti in progetti internazionali (ICE, InvItalia, MiSE, MAE).

Valorizzare le collaborazioni internazionali per favorire la domanda

Accesso ai finanziamenti, cofinanziamenti anche favorendo l'accesso al capitale di rischio e di debito.

Valorizzare e favorire le collaborazioni internazionali

Favorire la **fertilizzazione orizzontale** tra cluster e settori diversi come ad esempio il turismo, la manifattura, le tecnologie del mare, l'ambiente, l'agroalimentare, lo Smart Health, etc..

LA NOSTRA VISIONE

INCLUSIVI – siamo composti da professionisti, associazioni, ONG, centri di ricerca, aziende micro, piccole e medie, università...etc;

TRASVERSALI – siamo composti di molteplici settori anche diversi e apparentemente lontani dall'ICT alla Letteratura, dal Design al Restauro, dall'Abbigliamento al Teatro....etc.;

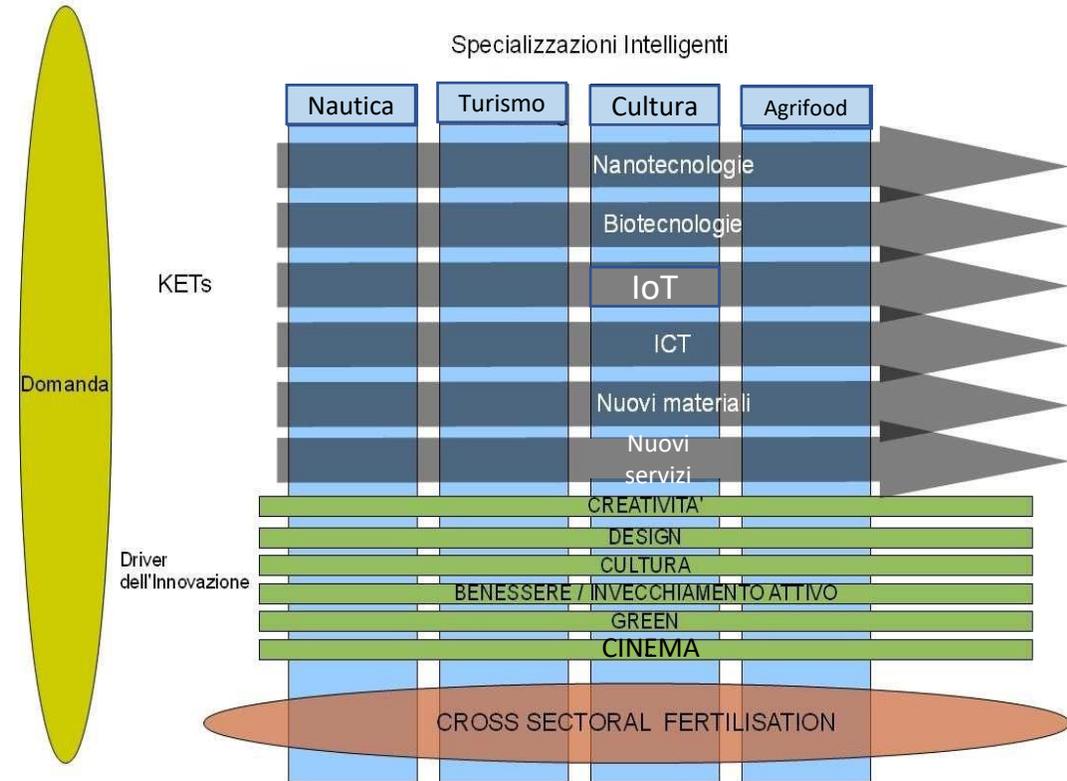
VOGLIAMO

Aumentare l' economia, attraverso innovazione di prodotti, di servizi, di tecnologie partendo dai settori più sviluppati e incisivi in grado di essere trainanti per gli altri settori. **Aumentare le prospettive**, ampliando le attività per nuovi clienti, in Italia e all'estero;

Essere inclusivi e sostenibili e realizzare strumenti, tecnologie, attività e servizi per le fasce deboli e coerenti con le politiche del green deal europeo e nazionale;

Connettere le diverse aziende e professioni delle Creative Industries con le altre imprese del turismo, del manifatturiero, delle tecnologie del mare, dell'ambiente, dell'agroalimentare, dello Smart Health;

Dare e ricevere formazione per migliorare le competenze;



Cosa facciamo

La nostra missione

Il Cluster sviluppa economicamente, culturalmente e socialmente il partenariato pubblico-privato e il territorio attraverso la realizzazione di progetti per le ICC e gli altri settori produttivi nella logica del trasferimento di conoscenze e tecnologico.

Coordina e sostiene i partenariati multidisciplinari pubblico-privato (PPP), le imprese, i professionisti, le associazioni, gli enti pubblici e privati, gli istituti di ricerca e tutti i soggetti interessati a realizzare e promuovere progetti di innovazione, trasferimento tecnologico, azioni per lo sviluppo in Italia e all'estero.

Le strategie di sviluppo

Il cluster si pone come:

Attuatore di secondo livello per le strategie di sviluppo regionali afferenti ai settori di competenza – gestione delle attività relative ai finanziamenti regionali.

Informazione e animazione sul territorio anche ad altri settori produttivi

Animatore territoriale e volano per l'informazione e l'affiancamento delle ICC ai finanziamenti nazionali e internazionali. Informazione e animazione sul territorio assistenza alle ICC per la prevalidazione delle idee progettuali. Attività di informazione e incontro territoriale periodico fra le ICC e fra le ICC e le imprese di altri settori con focus specifici.

Coordinatore delle attività di filiera PP e dei progetti strategici e standard. individuazione dei progetti strategici – suddivisione e selezione del partenariato territoriale e internazionale – partecipazione diretta e indiretta (planning – budgeting – scrittura e presentazione – assistenza tecnica e operativa, ecc.) – animazione territoriale – comunicazione e diffusione dei risultati di progetto.

Punto di riferimento e strumento di posizionamento e partenariato nazionale e internazionale partecipazione ad incontri nazionali - cluster tecnologico Tiche e altri cluster regionali - e internazionali - European cluster network partner e altri cluster internazionali - e alle commissioni UE e governative.

Osservatore regionale sulle ICC e sull'attuazione delle S3. attività di monitoraggio attivo attraverso incontri territoriali - con i soggetti stakeholder coinvolti nel progetto di rinnovo delle S3 - e stesure delle relazioni di osservazione per lo sviluppo delle S3 regionali, analisi dei risultati e delle ricadute, indicazione per la correzione e implementazione delle S3 2021 - 2027 – osservatorio per l'andamento occupazionale rispetto alle ICC e indicazione ai soggetti formativi preposti

Partecipante per la creazione di contenuti e attività tramite le ICC a Gorizia e Nova Gorica 2025

Il nuovo strumento operativo

Associazione senza scopo di lucro - Il cluster ha lo scopo di intraprendere tutte le iniziative idonee allo sviluppo e al consolidamento del settore regionale delle Imprese culturali e creative. Partenariato pubblico e privato

Il cluster si pone come struttura aperta alla partecipazione incrementale di tutti gli attori regionali e nazionali interessati al settore delle imprese culturali e creative, con la finalità di creare un soggetto aggregativo di valenza regionale.

Strumento di confronto e impostazione progetti e sviluppo con sistema bottom up aperto a tutti ed inclusivo composta dai seguenti organi:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) **il Consiglio Direttivo;**
- c) **il Presidente.** d)
- d) il Cluster Manager, (presente ma non membro)
- e) il Segretario Generale/Cassiere, f) (se necessario)
- f) il comitato tecnico scientifico - CTS. (se necessario)

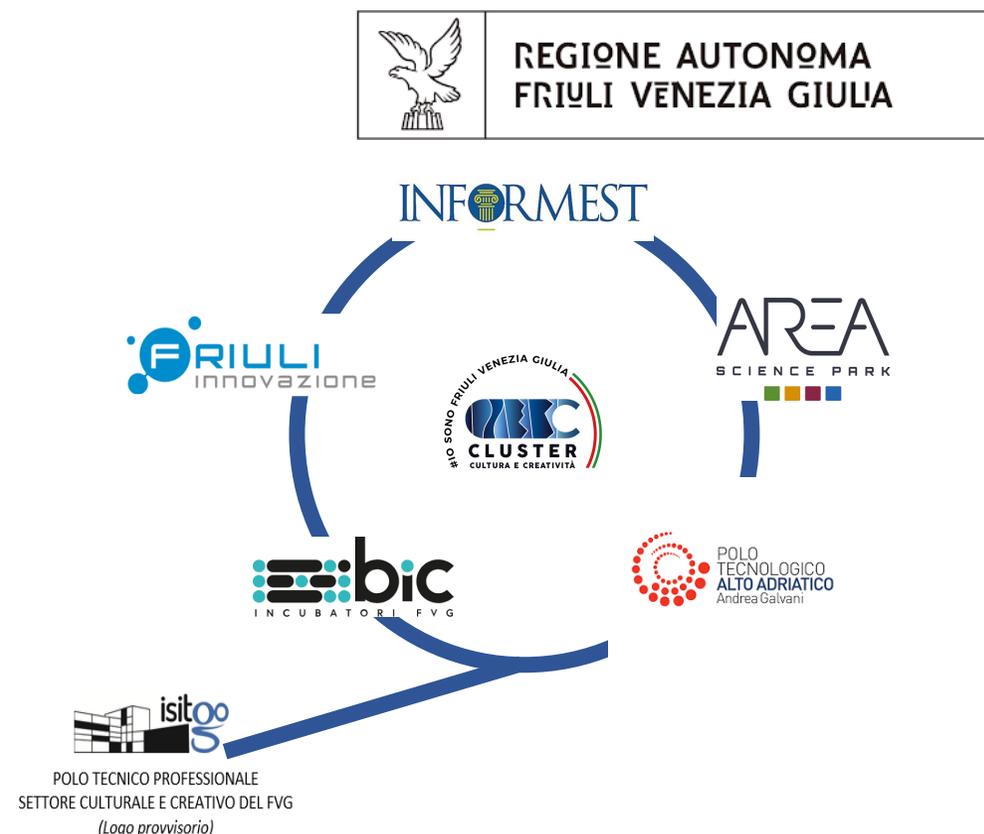
L'associazione per essere operativa richiede una struttura agile con almeno 4 persone di riferimento quali:

Il **cluster manager** – direzione e coordinamento, rapporti con il pubblico e il privato, impostazione progettuale

Il **project manager** – con funzione operativa e rapporti con il territorio

Il **comunicazione e segreteria** – promozione, gestione degli strumenti di comunicazione ed eventi e attività di gestione ordinaria dell'associazione

Il **amministrazione** – amministrazione ordinaria e gestione rendicontativa (può essere esterna)



CLUSTER CULTURA E CREATIVITA'



Contatti:

Segreteria

segreteria@creativefvg.eu

Cluster Manager

sergio.calo@creativefvg.eu

Graziano Lorenzon lorenzon.graziano@informest.it

Soraci Alberto alberto.soraci@areasciencepark.it

Diego Santaliana diego.santaliana@poloaa.it

Edvin Bevk edvin.bevk@incubatori.fvg.it

Elisa Terrenzani elisa.terrenzani@friulinnovazione.it

Filippo Bianco filippo.bianco@friulinnovazione.it

Caradonna Maurizio maurizio.caradonna@areasciencepark.it

Pillon Roberto roberto.pillon@areasciencepark.it

Angelo Perlin angelo.perlin@informest.it